Al Sig. Sindaco di Sant'Agata Militello

p.c. Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con Decreto Legge 24.06.2014 n° 91 (c.d. decreto crescita), sono state adottate misure in tema di ambiente, agricoltura, efficienza energetica e rilancio delle imprese;
- il citato decreto recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*" è stato pubblicato sulla G.U.R.I. del 24.06.2014;
- il comma 8, lett. b), dell'art. 14 del D.L. 24.06.2014 n° 91 ha modificato il T.U. Ambientale (D. Lgs. 03.04.2006, n° 152 e s.m.i.) aggiungendo dopo il comma 6 dell'art. 256-bis il seguente comma 6-bis: ***"Le disposizioni del presente articolo e dell'articolo 256 non si applicano al materiale agricolo e forestale derivante da sfalci, potature o ripuliture in loco nel caso di combustione in loco delle stesse. Di tale materiale è consentita la combustione in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro nelle aree, periodi e orari individuati con apposita ordinanza del Sindaco competente per territorio. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle Regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata"***;
- la normativa previgente al recente Decreto Legge impediva la combustione di residui vegetali derivante da sfalci di potature ed attività agricole e forestali in genere, con conseguenze anche di carattere penale per i trasgressori;

Considerato che:

- l’intervento del legislatore demanda alla discrezionalità per i Comuni di emettere apposite ordinanze sindacali per individuare aree, periodi ed orari in cui è consentita la combustione controllata, sul sito di produzione, del materiale vegetale;
- la peculiarità del nostro territorio comunale, con molte aree verdi e boscate soprattutto a sud del centro abitato, suggerisce l’opportunità dell’emanazione della suddetta ordinanza sindacale, al fine di consentire ad agricoltori e conduttori dei fondi di riprendere, seppur con alcune limitazioni, le antiche e corrette pratiche agricole, sollevandoli dai gravi disagi a cui sono stati sottoposti all'indomani del divieto di bruciare in loco i residui vegetali, classificati nella legge nazionale come rifiuti;
- ad oggi, il sindaco di Sant’Agata Militello non ha ancora provveduto ad emettere alcuna ordinanza in merito;
- che molti Sindaci hanno già provveduto ad emettere i provvedimenti di competenza;
- il perdurare dell’inerzia del sindaco e dell’amministrazione comunale determina disagi ai proprietari dei fondi agricoli, per cui si rende opportuno ed indifferibile un intervento in merito del Consiglio Comunale;

tutto ciò premesso e considerato, si propone al Consiglio Comunale di approvare la presente mozione che

IMPEGNA

il sindaco pro-tempore a:

- **emettere propria ordinanza al fine di consentire sul territorio comunale di Sant’Agata Militello la combustione dei residui vegetali derivanti da potature ed attività agricola e forestale, cosi come previsto dal Decreto Legge 24.06.2014, n° 91;**
- **avviare i necessari contatti istituzionali con il Corpo Forestale della Regione Siciliana, per definire al meglio tempi e modalità operative a fini di tutela e sicurezza ambientale.**

Si chiede al Presidente del Consiglio Comunale di inserire la presente mozione all’o.d.g. della prima seduta utile.

Sant’Agata Militello, 30.06.2014

I Consiglieri Comunali